

PONTE**"Dove sono i nostri incarichi?"**

Il presidente degli ingegneri scrive alla Stretto di Messina

MESSINA. All'ordine degli ingegneri, l'andazzo che stanno prendendo le operazioni propedeutiche ponte sullo Stretto non piace. Nemmeno un po'. Del disagio se ne è fatto portavoce il presidente, Santi Trovato, che ha scritto a Pietro Ciucci, amministratore delegato della Stretto di Messina, cantandogliene quattro. "Diversi professionisti hanno segnalato che sarebbero stati affidati dalla Stretto di Messina incarichi per "studi e/o servizi di ingegneria in genere" in presumibile violazione alla vigente legislazione sui lavori pubblici", ha scritto Santi Trovato. "Ritenendo che per le prestazioni professionali affidate all'esterno l'amministrazione pubblica e qualsiasi altra organizzazione di "diritto pubblico" siano tenute alla rigorosa applicazione della normativa comunitaria, si invita a voler comunicare a quest'ordine se vi siano stati effettivamente affidamenti di incarichi professionali e le conseguenti procedure adottate per l'individuazione degli eventuali professionisti. Si ricorda - aggiunge Trovato - che a norma della legge 7/2003, la stazione appaltante che ha conferito l'incarico fiduciario, deve darne adeguata pubblicità con comunicazione scritta da inviare agli ordini ed ai collegi professionali competenti per territorio entro trenta giorni dal conferimento, attraverso il rappresentante dell'ente. Al 30 dicembre dovrebbe essere completata "la progettazione definitiva del Ponte e delle corrispondenti Opere a terra - spiega Santi Trovato - Ricordiamo solo che il 9 marzo 2009 Ciucci dichiarava che "gli effetti positivi della realizzazione del ponte ci saranno prima dell'apertura dei cantieri perché c'è già tutta una fase di progettazione che interesserà centinaia di ingegneri anche locali...". Ebbene - conclude - a oggi non si ha notizia di come e quali procedure stia adottando Eurolink (il general contractor dell'opera, ndr) nell'individuazione delle figure professionali". (A.C.)